IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.30. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna oGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono calcolate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2¹/₂. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Plenilunio - Leva il sole ore 4.27, tramonta ore 7 42. — Trieste, Mercoledì 10 Luglio 1895 — Oggi: S. Amalia. - Domani: S. Pio I. — N. 4931

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Parlamento italiano — Quattro interrogazioni — I provedimenti — Il discorso di Sonnino. ROMA 9 (N). *Camera dei deputati.* L'odierna seduta è incominciata con lo svolgimento di quattro interrogazioni. Imbriani interroga circa i provvedimenti che il governo intende di prendere per certo Donatelli condannato a domicilio coatto ed ora eletto consigliere comunale di Aquila. Galli risponde che il governo non prenderà alcun provvedimento. Imbriani dice essere il Donatelli un bravissimo giovane perseguitato dal governo. Galli nega. Morandi deplora che restino impuniti i reati di duello commessi da deputati. Calenda lo assicura che inviterà i magistrati a provvedere benchè essi abbiano fatto sempre il loro dovere, mentre la Camera si è quasi sempre rifiutata di concedere l'autorizzazione a procedere. Morandi deplora il contegno della Camera — che dice — dovrebbe essere la prima ad osservare la legge. Imbriani protesta contro la proibizione del comizio di Bologna. Galli dice essere affare che riguarda quel prefetto.

Imbriani afferma che il comizio è stato proibito perchè si doveva discutere sulla moralità del governo e questa parola abbrucia e scotta. Si scaglia poi contro il prefetto. Galli vorrebbe rispondere ma, pregato da Borgatto, a nome del presidente, tace. Socci presenta un progetto di legge circa l'ineleggibilità per il corso di una legislatura di quel deputato la cui elezione sia stata annullata per corruzione.

Si riprende la discussione dei provedimenti finanziari. Guicciardini svolge il seguente ordine del giorno: La Camera invitando il governo a rispettare lo statuto, passa alla discussione dei provedimenti finanziari. — Parla quindi Boselli constatando che i nuovi cespiti di rendita confermarono le previsioni del ministero e dimostrarono quanto erronea fosse l'asserzione che la potenzialità contributiva del paese era esaurita. Afferma la costituzionalità dei decreti-legge, consentiti al governo dalla legge del 1851, tanto è vero che Cavour, con un decreto legge concepì la grande riforma daziaria. Nota poi che dei cittadini non ricorse che una piccola quantità, ciò che prova che il popolo italiano non si sentì irritato contro i provedimenti.

Sonnino, confutando Branca, nega di essere un abile banchiere e, confutando Prinetti, di saper fare debiti ad insaputa del Parlamento. Dice di essere soltanto sincero. Afferma che le condizioni del tesoro sono grandemente migliorate. La riserva metallica è di 217 milioni fra tesoro e banche, in aumento quindi di 132 milioni nello *stock* metallico di cui 47 in oro. Respinge l'accusa di aver aumentato la circolazione per conto dello stato. Dice essere urgente la conversione del debito publico per non perder la buona occasione. Nega di pensare all'istituzione di una Banca dello stato o di una Banca unica per azioni. Difende il passaggio del servizio di tesoreria alla Banca d'Italia, che si è assunta degli oneri corrispondenti ai vantaggi che il servizio le arreca. Nega che le entrate sieno diminuite; sostiene che il credito è migliorato. Promette che cercherà il modo di introdurre delle nuove economie e sostiene che il giudicare la validità dei decreti-legge emessi ed approvati dagli attuali oppositori sotto altri ministeri è attribuzione della Camera non del magistrato. Si vota quindi la chiusura. Chimirri svolge il seguente ordine del giorno: La Camera, udite le dichiarazioni del governo, passa alla discussione degli articoli. Difende i decreti-legge e dimostra la bontà dei provedimenti. La seduta è tolta alle 19.

ROMA 9 (N). Domani si avrà probabilmente un voto. A quanto si dice, il governo accetterebbe il seguente ordine del giorno, proposto da Fortis: «La Camera, convinta che il miglioramento progressivo della finanza si debba associare alla riforma tributaria, passa alla discussione degli articoli.» Stasera i ministri tengono Consiglio in casa di Crispi, per fissare la scelta dell'ordine del giorno.

Parlamento austriaco. VIENNA 9 (B). *Camera dei deputati.* Continuandosi a discutere il bilancio dell'istruzione, si approvano le poste: istituti superiori e biblioteche scolastiche. Cominciata la discussione per il titolo scuole medie, a proposito di Cilli il relatore della minoranza, Haase, dichiara che sarebbe meglio che gli sloveni rinunciassero alla loro pretesa, chiedendo invece l'istituzione di un ginnasio inferiore dello stato nella Stiria inferiore con insegnamento nelle lingue slava e tedesca, proposta che verrebbe appoggiata anche dai tedeschi. Hallwich fa osservare che la creazione di scuole bilingui in paesi tedeschi sarebbe il primo passo verso la slavizzazione delle scuole, seguita ben presto dalla slavizzazione della provincia. Vosnjak accentua come per Cilli da una questione pedagogica si sia passati ad una questione politica.

Dice essere impossibile un accordo, ma esser certo che se la destra si manterrà unita, la posta per Cilli sarà respinta.

Si leva la seduta che sarà continuata domani.

Questa sera si tiene la prima seduta serale per discutere la riforma della procedura civile.

VIENNA 9 (B). *Camera dei deputati.* Nella seduta serale è incominciata la discussione del progetto di riforma della procedura civile. Il relatore Abrahamovicz ed il dirigente del ministero della giustizia Kral accennano ai vantaggi che presenta il nuovo modo di procedura raccomandando di approvare la riforma, benchè su qualche particolare non sieno intieramente d'accordo.

Parecchi oratori, fra i quali anche Dyk, parlano appoggiando la riforma che trovano di utilità pratica.

I fatti di Saint Julien. - Versione ufficiale. ROMA 9 (N). L'ambasciata italiana di Parigi ha mandato al governo italiano un particolareggiato rapporto sui fatti accaduti a Saint Julien. Dice che tre operai italiani: Albi, Teppa e Armando, stavano presso la casa di un certo De Stefani, quando passarono i francesi Glas e Place, uno dei quali strappò la pipa di bocca al Teppa, gettandogliela a terra. I due, rincorsi, fuggirono, ma tornarono quasi subito insieme ad altri. Gl'italiani, vedendoli venire, si ritirarono entro la casa, chiudendone il portone. I francesi, con l'aiuto di una scala a piuoli, penetrarono dalla finestra e avvenne una carneficina. L'italiano Berta, che stava pure in quella casa, venne ucciso con una pugnalata. Quattro altri furono gravemente feriti. La famiglia De Stefani si salvò saltando da una finestrino nella campagna adiacente alla casa, ove seguì la caccia fino all'intervento della gendarmeria.

Le autorità locali non si fecero vive. Nel giorno seguente una donna, certa Botton, scagliò dalla finestra un sasso contro il De Stefani, ferendolo abbastanza gravemente. Il Place e la Botton furono arrestati. L'ambasciatore Tornielli insiste presso il ministro Hanotaux affinchè si faccia giustizia; ebbe ampie assicurazioni in proposito.

La deputazione bulgara in Russia. SOFIA 9 (B). Un telegramma pervenuto al presidente del consiglio dal presidente della Camera Todorow, annunzia che la deputazione è stata ricevuta sabato da Lobanow, il quale in risposta all'alocuzione del metropolita Clemente, che espresse il desiderio del popolo bulgaro di veder quanto prima ristabiliti buoni rapporti con la Russia, assicurò che ad onta della rottura dei rapporti diplomatici, la Russia non ha mai perduto la simpatia per la Bulgaria.

Nella Colonia Eritrea. — Un italiano imprigionato allo Scioa. ROMA 9 (N). Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* da Adua, 8 luglio: Menelik ha fatto imprigionare allo Scioa l'ingegnere Cappucci, si dice per consiglio della spedizione franco-russa. L'ing. Cappucci era l'ultimo italiano che si trovava allo Scioa, ove si recò nel 1890 e divenne l'uomo di fiducia di Menelik, una specie di ministro dei lavori publici. Fu autore del disegno della colossale corona, che Menelik si fece fare da un orefice di Roma. — Pare che Menelik si sia avanzato fino all'Amba Salama; non si crede però che egli voglia muover guerra durante la imminente stagione delle piogge.

La situazione parlamentare in Serbia. VIENNA 9 (N). La *N. F. Presse* ha da Belgrado: In seguito al ritardo del neoeletto presidente della *Skupcina*, Garascianin, la *Skupcina* si è aggiornata a domani. Sarà subito presentato il progetto per il nuovo accordo finanziario col quale si dice che Garascianin sia completamente d'accordo. Il ministro delle finanze ha stipulato col gruppo di banchieri delle convenzioni speciali per il caso in cui al primo luglio vecchio stile (13 luglio nostra data) il trattato non fosse ancora definitivamente firmato. I fondi occorrenti per il pagamento del *coupon* di luglio sono già stati messi a disposizione delle varie banche incaricate del pagamento.

L'insurrezione a Cuba. MADRID 9 (N). Un telegramma dall'Avana annunzia che il generale Navarra è riuscito a circondare le forze degl'insorti e che si deve quindi attendersi di giorno in giorno qualche combattimento decisivo. La stampa spagnuola d'opposizione ripete che tutte le notizie di pretese vittorie a Cuba sono inventate allo scopo soltanto di ottenere dalla camera l'approvazione di nuovi crediti e l'invio di truppe di rinforzo.

I republicani traggono argomento per combattere il governo e la Monarchia, dalle sconfitte riportate finora dalle truppe del corpo di spedizione.

I duchi d'Aosta a Roma. — La «garden party» al Quirinale. ROMA 9 (N). La *garden party* datasi oggi nel parco del Quirinale, in onore dei duchi d'Aosta, ha avuto esito splendidissimo per concorso di eleganti signore, nelle cui *toilettes* predominavano il bianco e il lilla chiaro. Nella folla degl'invitati era guardato con molta curiosità il sacerdote Boccafurni, direttore della *Roma letteraria*, che vestiva l'abito talare. Il *buffet* era sontuosissimo; i vini, compreso lo *champagne*, tutti di produzione italiana.

Alle 18 è entrato il re dando il braccio alla regina, seguito dagli sposi, dal conte di Torino, che dava il braccio alla marchesa di Santafiora, dalle dame di Corte e dagli alti funzionari. La regina indossava un abito *pompadour* in seta *gris-perle* a grandi fiorami azzurri; maniche sboffanti; cappellino guernito di fiori lilla e pene bianche. La duchessa d'Aosta aveva un elegantissimo abito di crespo di China bianco, capottina di pizzo crema, legato da un nastro di velluto nero. I reali rientrarono in palazzo alle 20, dopo aver fatto due giri del giardino intrattenendosi con moltissimi degl'invitati.

In via Venti Settembre e in piazza del Quirinale si accalcava una gran folla per vedere l'entrata e l'uscita degli invitati.

Fra sovrani e principi. LONDRA 9 (B) La principessa ereditaria di Rumenia è partita oggi da Clarence-House per l'isola di Wight, dove si fermerà cinque giorni.

MADRID 9 (B). Il re e l'infanta Maria Teresa sono leggermente raffreddati.

La nomina del dott. Plener. VIENNA 9 (N). La *Re chspost* afferma che la nomina del dott. Plener a presidente della Suprema corte comune dei conti fu decretata dopo che il Plener si era ritirato dal partito della sinistra.

Soltanto dopo apparsa la lettera di congedo del dott. Plener, incominciarono le trattative col Toth, perchè si lasciasse pensionare.

Non è ancora noto se Plener accetti o no la carica offertagli. Si attendono per domani degli schiarimenti da Windischgarsten.

Nel campo socialista. BERLINO 9 (N). L'organo dei socialisti *Vorwärts* annuncia che il partito socialista, in una lettera aperta ai membri del Congresso internazionale penitenziario, che si tenne a Parigi nei primi giorni di luglio, ha protestato contro la triste condizione delle case di pena in Russia, raccontando che tanto nella cittadella di Varsavia quanto nelle fortezze di S. Pietro e Paolo a Pietroburgo, i detenuti vengono orrendamente maltrattati, in modo che un gran numero di quegl'infelici, per isfuggire ai maltrattamenti, si suicidano, mentre molti altri muoiono in seguito alle continue sofferenze.

Il Congresso ferroviario internazionale di Londra. LONDRA 9 (B). La associazione degli azionisti ferroviari inglesi ha dato ieri una cena al palazzo di cristallo in onore dei delegati stranieri al Congresso ferroviario internazionale. Dopo la cena furono accesi grandi fuochi artificiali. Alla festa erano invitati i rappresentanti della stampa estera.

Uno sciopero alle viste. MADRID 9 (B). Perdurano le divergenze fra i proprietari di forni e i lavoranti fornai. Si prevede che finiranno con uno sciopero.

E' o non è arrestato? ROMA 9 (N). La *Tribuna* ha un telegramma da Parigi, in cui l'arresto dell'ex-delegato Santoro, già annunciato e poi smentito, è nuovamente confermato.

Troppo tardi! BRUNA 9 (N). A Pentecoste di quest'anno un giovane fornaio si suicidava assieme all'amante per mancanza dei mezzi occorrenti alla loro unione. Ora la madre del fornaio, con una cartella della lotteria *Buon Cuore*, ereditata dal figlio, ha vinto il primo premio.

Prestito brasiliano. VIENNA 9 (N). La *N. F. Presse* ha da Berlino: Stando a notizie pervenute da Londra sarebbe quasi definitivamente conchiuso un prestito di 8 milioni di lire sterline fra il Brasile e la ditta Rothschild.

Una società di truffatori. VIENNA 9 (N). L'autorità ha trovato il filo di gravi imbrogli che si andavano commettendo negli ultimi anni con titoli di valore. Com'è noto, in Austria è concessa la vendita di viglietti di lotterie straniere, purchè sieno muniti del timbro ufficiale.

Ora è stata scoperta una società colla sede centrale a Cracovia, che aveva per iscopo l'importazione di viglietti di lotterie straniere e la vendita degli stessi senza timbro oppure con un timbro già scaduto. La frode ammonterebbe, per quanto si può calcolare approssimativamente, ad 8-10.000 fiorini. La società riuscì a mettere in circolazione parecchie migliaia di viglietti non timbrati. Ora saranno i compratori gli unici a risentirne il danno, poichè i titoli acquistati perdono tutto il loro valore.

CORTE D'ASSISE

Crimine di omicidio.

Nella edizione serale di ieri abbiamo estesamente riferito intorno alla seconda parte del dibattimento tenutosi in confronto di Giovanni Busecchian fu Antonio, accusato del crimine di omicidio semplice e della contravenzione contro la sicurezza della vita. Il presidente, prima che venissero lette le questioni da proporsi ai giurati, dichiarava che la corte, sulla base della proposta fatta dal difensore avv. dott. de Baseggio, aveva trovato di ammettere dei quesiti riflettenti la necessaria difesa e l'eccesso nella medesima; ma che aveva respinto quella parte della proposta che risguardava il crimine di uccisione, perchè — a suo dire — neppur l'accusato, nel suo costituto, aveva assunto questo sistema di difesa. Quindi il cancelliere lesse i quesiti ch'erano sei: il primo principale riflettente l'omicidio; il secondo, il terzo e il quarto concernenti la leggittima difesa, il sorpasso dei limiti della medesima e il timore, lo sbigottimento quale spinta a tale eccesso; il quinto quesito chiedeva se l'accusato, commettendo il fatto imputatogli, fosse conscio d'intraprendere un'azione, la quale, per le sue conseguenze naturali, poteva esser atta a produrre un pericolo per l'altrui sicurezza corporale. Il sesto ed ultimo quesito — rispettivamente secondo principale — risguardava la contravenzione di cui il Busecchian era incolpato per aver gettato delle pietre contro Giovanna Grahogna. In seguito alla brillante requisitoria del rappresentante il P. M., sostituto procuratore di Stato cons. Vidulich ed alla bellissima ed efficace arringa del difensore avv. dott. Baseggio, il quale con stringenti argomentazioni sostenne la tesi del crimine di uccisione e all'imparziale riassunto del processo fatto dal presidente cons. aulico Urbancich, i giurati pronunciarono il seguente verdetto: *Affermarono* con *12 voti* il primo quesito, escludendo però che nel Busecchian fosse stata l'intenzione di togliere la vita al proprio cugino, ed ammettendo invece, che avesse agito con altra nemica intenzione. *Negavano a unanimità* di voti la seconda quistione, riflettente la legittima difesa, in conseguenza di che cadevano gli altri quesiti suppletorî. Con *12 sì affermarono* poi la contravenzione commessa in danno di Giovanna Grahogna.

E la Corte, sulla base di tale responso, assolto il Busecchian del crimine di omicidio, lo condannò, per il crimine di uccisione e l'altro capo di accusa, a *14 anni* di carcere.

La sentenza fu pronunciata alle 2 e tre quarti. Il condannato si riservò i rimedi di legge.

***

Quest'oggi, in base a denuncia mossa dal sig. Rodolfo Ullmann, doveva aver luogo, per titolo di lesione d'onore mediante stampato, il dibattimento in confronto del sig. Giovanni Simonetti, proprietario del periodico *L'Arte*. Però in seguito a dichiarazione di quest'ultimo nella quale egli ritratta ogni offesa lanciata all'indirizzo del sig. Ullmann, questi recedette dall'accusa, per cui il dibattimento non avrà luogo.

***

Domani ha luogo il dibattimento per crimine di truffa in confronto di Giovanni Belic-Kukurin. Presiederà il cons. cav. de Nadamlenzki; giudici saranno il cons. Deiak e l'agg. Pederzolli.

***

Il giorno 13 doveva aver luogo il processo per lesion d'onore Trigari-Iakich, ma venne sospeso in seguito ad avvenuto accomodamento delle parti. In quel giorno si terrà invece il dibattimento per crimine di rapina in confronto di Giovanni Bul, di anni 46, da Salona presso Spalato, già fuochista sul piroscafo *Kemeny* della Società «Adria». Il Bul fu arrestato sotto imputazione d'avere, il giorno 15 marzo p. p., strappato a certa Gioseffa Madich, nei pressi dell'Ospedale militare, l'orologio d'argento, del valore di 6 fiorini, dopo averle turata la bocca perchè non gridasse. Presiederà il cons. cav. Defacis; fungeranno da giudici i consiglieri cav. Maffei e Deiak.

In questa stessa sessione sarà pure tenuto il dibattimento per crimine d'infanticidio in confronto della fantesca Antonia Boncina, d'anni 21, da Ronizza, presso Gorizia. Questo processo sta in relazione col rinvenimento di una bambina morta, avvenuto la sera del 28 maggio sulle scale della casa N. 2 in piazza Giuseppina. La perizia medica, avvenuta più tardi, stabiliva che la bambina doveva essere nata quattro o cinque giorni prima del suo rinvenimento e che aveva vissuto. Fu però appena ai 22 giugno che si procedette all'arresto della presunta infanticida, nella persona della sunnominata Boncina. Questo dibattimento sarà presieduto dal cav. de Nadamlenzki.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La questione dell'Università italiana a Trieste. Il nostro corrispondente di Vienna ci telefona in data di ieri:

Alla Camera, il deputato nobile de Campi rinnova l'istanza per l'erezione di un'università italiana per le province italiane della monarchia. Egli dice: La nazionalità italiana è la vera cenerentola del governo, rispetto all'istruzione. Non è giusto che si voglia sottrarsi all'obligo di concederci la università che ci spetta, per il solo fatto che la questione non è facile a risolversi. La condizione degli studî in lingua italiana è tale da far rizzare i capelli. Lo studio universitario per gli studenti italiani consiste nella pura e semplice traduzione in italiano dei testi tedeschi, affinchè possano comprenderne il senso e poi nella retroversione di quanto hanno studiato per la necessità degli esami. Gli studenti italiani sono ammirevoli per le difficoltà che sanno superare. L'oratore dice che rispetto alla questione di Cilli egli si associa alle dichiarazioni del suo collega Malfatti e voterà quindi contro lo stanziamento del credito per il ginnasio. Si duole ancora delle difficoltà che si oppongono al riconoscimento dei diplomi di laurea conseguiti all'estero e chiude raccomandando al governo di dare disposizioni per un migliore mantenimento degli oggetti d'arte e dei monumenti del Trentino *(Calorosi applausi da parte degli italiani).*

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da un incognito, a mezzo del dott. Carlo Garavini, f. 5.03.

A favore della scuola di Duino: Raccolti di ritorno da Cervignano, f. 1.21.

La Società d'Aurisina e il Magistrato civico. Riceviamo la seguente:

Interesso la compiacenza di codesta spettabile redazione a voler accogliere a proposito del comunicato della Società dell'acquedotto Aurisina del 6 luglio 1895, le osservazioni seguenti:

Il Consiglio della città nella tornata del 16 giugno 1888 stanziò il contributo di f. 7600 da pagarsi alla Società d'Aurisina per spese di costruzione della conduttura di acqua fino all'ingresso del macello, e altri fior. 1200 e 2400 per le diramazioni interne in questo stabilimento.

Col suo scritto preletto nella seduta consigliare del 27 settembre '88 la Società accettò il proposto compenso e dichiarò esplicitamente che il consumo dell'acqua per il macello sarà considerato come parte integrale del totale della fornitura al Comune da parte della Società.

In allora non si fece menzione della necessità di collocare tubi sfiatatoi nel campanile di Servola. L'opera fu eseguita dalla Società ed il Comune versò il contributo promesso. Allorquando nel 1893 fece richiesta di poter applicare un tubo sfiatatore nel campanile di Servola, la Delegazione municipale non essendo il Comune minimamente vincolato a concedere per quest'uso il campanile, non trovò di accogliere la domanda e ciò fu verbalmente comunicato alla persona che la Società aveva incaricato di trattare questa vertenza.

Da questa esposizione di fatti emerge chiaramente: *che* la Società di Aurisina ha assunto il preciso obligo di fornire l'acqua al civico macello, come la fornisce per gli altri usi pubblici della città, *che* il Comune non poteva essere obligato a concedere la applicazione di un tubo sfiatatore nel campanile di Servola e *che* di conseguenza tutta la colpa per la mancanza d'acqua verificatasi al civico macello in questi ultimi giorni sta a carico della Società d'Aurisina.

Il Podestà
Dott. Ferdinando Pitteri m. p.

Trieste, 9 luglio 1895.

Gli studenti italiani di Graz. - Una publicazione per la Lega Nazionale. Avevamo annunciato a suo tempo che, in occasione del compimento di 25 anni dal giorno in cui fu fondata l'*Unione Accademica italiana* di Graz, quei bravi, intelligenti e volonterosi studenti, sempre animati dal pensiero della propria terra e dall'amor più intenso per la nazionalità italiana, avevano divisato di mandare alla luce una publicazione, i cui frutti sarebbero stati devoluti a vantaggio della *Lega Nazionale*. Ora la publicazione è comparsa; è un elegante opuscolo stampato dal nostro Caprin, che nella copertina rosa, dorata di fregi d'oro reca semplicemente le due date: *Giugno 1870-Giugno 1895* e che nella forbitissima prefazione, sottoscritta dal comitato, fa con rapida sintesi la storia dell'Associazione di studenti italiani in Graz e si chiude con un augurio alla prossima fondazione dell'Università di Trieste. Tra i collaboratori figurano nomi di scrittori illustri nel campo delle lettere italiane. Dal regno vicino Antonio Fogazzaro, Mario Rapisardi, Antonio Caccianiga, Enrico Castelnuovo, Giovanni Faldella, Corrado Ricci, Angelo De Gubernatis, Paolo Lioy, Domenico Giuriati, Dino Mantovani, Pompeo Molmenti, Domenico Lovisato, Giuseppe Marcotti, Bruno Sperani, Attilio Brunialti; i triestini Paolo Tedeschi, Giuseppe Picciola, Alfonso Costa, Dante Vaglieri, Achille Loria ed altri ancora mandarono chi prose, chi versi, chi scritti patriottici, chi monografie, chi bozzetti, chi scritti d'augurio, tutti pregevolissimi per forma ed inspirati altamente nel pensiero.

Da Vienna l'illustre triestino prof. Filippo Zamboni, che nella città di sua dimora, cerca sempre di tener alto e vivo l'amore e il prestigio per le lettere italiane, mandò un brano della sua dottissima monografia su Cristoforo Colombo. Il dott. Vittorio Riccabona di Trento mandò una epistola affettuosissima.

Dei nostri scrittori triestini spicca, come aquila che su tutti aderge il suo volo, Attilio Hortis. Egli collaborò nella publicazione degli studenti italiani di Graz dando alla luce alcune importanti notizie di storia patria: di quella storia a cui egli da molti anni dedica la preziosissima sua attività. Le sei paginette recanti la sua firma trattano dei *Sussidi* del Comune di Trieste *alla gioventù studiosa* nei secoli passati. Giuseppe Caprin publica due scene tratte dal suo drama inedito *Il Regno di Luigi XVI* — scene che ritraggone *la morte di Mirabeau.*

Il prof. C. Cristofolini del nostro Ginnasio Comunale ha una bellissima traduzione di alcune strofe di Orazio; il prof. Benussi, uno studio su Municipî e Comuni. Vi sono poi bellissimi versi della egregia signora Elisa Tagliapietra Cambon, di Elda Gianelli, di *Haydée*, di Riccardo Pitteri, di Cesare Rossi; un saporito sonetto in vernacolo, *Paleontologia*, di Giglio Padovan; due sonetti vernacoli di *Macieta*.

E' una publicazione dilettevole e interessante e, visto anche lo scopo patriotico, è da augurarsi che questo libro ottenga la più larga diffusione, ad incremento della nostra *Lega Nazionale*, a cui felicemente quei bravi giovani del Comitato hanno rivolto il loro pensiero.

All'Unione Ginnastica. Questa sera ha luogo l'annunciato convegno sociale. Sarà una festa campestre delle più deliziose, dedicata ai fanciulli e, come si sa, essa è destinata a sostituire il ballo infantile in costume che quest'anno non potè aver luogo. Vi saranno, oltre al ballo, giuochi e fuochi artificiali. Sonerà l'orchestra diretta dal m.o Molini. E' certo che i soci accorreranno in folla al brillantissimo trattenimento.

Le ferrovie locali nel Trentino. La commissione incaricata della revisione del tracciato delle progettate ferrovie locali Trento-Malè e Lavis-Predazzo, eventualmente Neumarkt-Maena, ha terminato il suo compito il 7 corrente. La commissione ebbe molto a lodarsi dell'accoglienza festosa delle popolazioni.

Effemeride scientifica. E' uscito il fascicolo I, anno XVII, degli *Atti della Società d'Ingegneri ed Architetti di Trieste*. Contiene l'applaudita conferenza popolare che l'ing. Luigi Mazorana tenne il 13 marzo 1895, sul tema: «Acquedotti comunali ed igiene publica».

Giubileo matrimoniale. Compievano ieri 25 anni dal giorno in cui l'egregio assessore magistratuale dott. Eugenio Slocovich, si univa in felice connubio con la gentile e distinta sua signora. Alla coppia avventurata le nostre sincere felicitazioni.

Il presidente del Collegio medico del civico ospedale cav. dott. Giorgio Nicolich prende oggi le sue vacanze, che dureranno sei settimane. Nelle sue mansioni lo sostituirà l'egregio primario dott. Lorenzo Lorenzutti.

Alla Pia Casa dei Poveri fu solennizzato l'altra sera l'anniversario dell'entrata del sig. Alessandro Renzo Ciatto quale ispettore in quel pio stabilimento.

Nel giardino e nel campo degli esercizi, vagamente illuminati, si diede una festa, alla quale intervennero anche le fanciulle della Pia Casa e gran numero d'invitati. La banda della Casa stessa sonò egregiamente alcuni pezzi e vennero accesi dei bellissimi fuochi d'artificio.

Il tempo trascorse rapidamente e le manifestazioni di simpatia all'attivo e zelantissimo sig. Ciatto da parte di quei ragazzi furono veramente espansivi e cordiali.

L'introduzione dei maiali dall'Ungheria. La Luogotenenza del Litorale, in seguito a dispaccio ministeriale dei 30 giugno p. p. ed affine di regolare il traffico dei maiali vivi e macellati provenienti dall'Ungheria - stante l'attuale calamità dipendente dalla peste suina (pneumonite infettiva) - rende di publica ragione le disposizioni che, nel riguardo, vengono poste in vigore. Le principali sono:

E' proibita l'introduzione di maiali destinati al commercio ovvero adatti allo stesso, provenienti da tutto il regno d'Ungheria inclusivamente dai paesi transilvani, nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero. Quali animali facenti parte di questa categoria, vengono dichiarati tutti quelli che hanno un peso vivo inferiore a 120 chilogrammi.

L'introduzione di maiali impinguati o semi-impinguati, i quali vengono considerati maiali di un peso vivo di almeno 120 chilogrammi, provenienti dall'Ungheria inclusivamente dai paesi transilvani, è permessa condizionatamente nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero.

Maiali destinati all'importazione possono venir caricati e spediti soltanto da quei comitati o regie città libere che, da parte del r. governo ungherese, non vennero chiuse per la esportazione.

I trasporti di maiali devono essere coperti da passaporti indicanti la provenienza e la destinazione nonchè la conferma della visita sanitaria, e devono seguire in vagoni piombati, senza interruzione.

Le stazioni d'arrivo in questo territorio sono quelle ferroviarie di Trieste e Pola. All'arrivo sarà effettuata una rigorosa visita veterinaria.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 30 giugno alli 6 corrente nacquero nel comune di Trieste 62 maschi e 50 femine, assieme 112; vi furono inoltre 7 espulsi morti, 5 dei quali maschi. Morirono 40 maschi e 53 femine, assieme 93. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 30.06 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della corrispondente settimana dell'anno scorso, sarebbe di 31.60 per mille. Tra le cause dei decessi, il bollettino segna: 2 casi di scarlattina, 4 di difterite, 1 di pertosse, 19 di tisi polmare, 8 di malattie infiammatorie degli organi respiratorî, 11 di enterite, 5 di apoplessia: nessuna morte violenta.

Una minaccia di trasloco. Ci scrive il nostro corrispondente da Gorizia:

Si vocifera, e pare con fondamento, che la Direzione demaniale dei boschi e foreste sarà traslocata da qui a Lubiana.

Se questa voce si avverasse ne verrebbe non lieve danno alla nostra città, giacchè gl'impiegati addetti a quell'ufficio non sono pochi, e il trasloco ne produrrebbe l'allontanamento e per conseguenza la perdita dei vantaggi che arrecano al piccolo commercio e alla piccola industria.

Per questo motivo si esorta il Municipio a far pratiche mediante la nostra Società agraria e il suo presidente conte Coronini presso il ministero dell'agricoltura, perchè non si voglia danneggiare ancora una città, che non ha punto a vantarsi di floridezza soverchia.

Si dice che il governo abbia fatto acquisto di vastissimi terreni a Lauerburg nella Carniola, con che i possedimenti erariali divennero colà più importanti di quelli del Goriziano e del Litorale, e si aggiunge che la linea ferroviaria di S. Pietro-Fiume o quella di Divaccia-Pola facilitano le congiunzioni e i trasporti ferroviari delle produzioni di legname. Il fondo acquistato nel distretto di Radmansdorf, avrebbe una estensione di 45.000 iugeri, e sarebbe stato pagato al «Fondo di religione» un milione e quattrocentomila fiorini.

Oggetti rinvenuti Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un medaglione d'oro, rinvenuto in via dell'Orologio dal sig. I. H. B. - Un biglietto di pegno, rinvenuto in via Pozzo bianco dal ragazzo Ricc. Gherghich. - Un biglietto di pegno. - Un documento di matrimonio. - Un libretto di abbonamento per bagno, rinvenuto all'Acquedotto dallo studente Umberto Tonini. - Una borsetta di pelle. - Una scarpetta. - Una chiave doppia. - Un libro, rinvenuto in via Giulia dal sig. Ugo de Grubissich.

Posti in concorso. Fino a tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di medico distrettuale di città, nella VII classe di rango, con lo stipendio di annui f. 800, il sussidio di alloggio con f. 200 ed il diritto a due aggiunte di f. 100 dopo ogni 5 anni di lodevole servizio.

Fino a tutto luglio a. c. è aperto il concorso al posto di aggiunto ispettore al Cimitero di S. Anna, nella VIII classe di rango, con lo stipendio di annui f. 600, l'alloggio nello stabilimento ed il diritto a due aggiunte di f. 50 dopo ogni 5 anni di lodevole servizio. Fino a tanto che non sarà fornito l'alloggio nello stabilimento, sarà corrisposto il sussidio di annui f. 200 in rate semestrali maturantisi il 1. agosto e 1. febraio.

Le istanze sì per l'uno che per l'altro posto saranno presentate al protocollo magistratuale, munite dei necessari documenti. I concorrenti che si trovano in publico servizio, presenteranno la domanda col tramite della propria superiorità.

*** A Capodistria è aperto il concorso, entro quattro settimane, ad un posto d

---

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 147

Maria Amelia diede un grido straziante. Tutti si lanciarono verso la nutrice, ma questa, consegnata la creaturina a sua figlia, imponendole di scappar nell'altra stanza, si mise con aria risoluta sulla porta difendendone l'ingresso.

— Sono a casa mia! — gridò e se tutti voi non uscite di qui, mando a chiamare i gendarmi.

Yoënnie davanti a quell'audacia, a quella sicurezza, si sentiva morire ripresa dal dubio atroce.

Maria Amelia le gridò, venendole quasi sotto al viso:

— Non dite nulla?... Tacete?...

— Non so che cosa dire, che cosa pensare... balbettò la poveretta, scoppiando in singhiozzi.

— Dio mio! Dio mio! — urlava Maria Amelia, torcendosi le braccia.

Anche gli uomini ora dubitavano, non sapendo decidersi... non sapendo che cosa tentare.

Massimiliano finalmente s'avanzò verso la nutrice e le disse:

— Ascoltatemi... avete torto ad ostinarvi...

— Ostinarmi?... In che cosa mi ostino?...

— Vi ostinate a pretendere che questa bimba...

— Sia la figlia del sig. de Mauvrat?

— Sì...

— Ma questa è proprio carina! Ora verrete anche voi a dirmi che non è così... ma perdio! indirizzatevi direttamente al signor de Mauvrat e vedrete che cosa vi risponderà!

— Il signor de Mauvrat ha interesse a negare. Ma noi siamo certi, abbiamo la sicurezza...

— Che la bambina non è figlia del signor de Mauvrat?... ma allora fate ciò che vi pare, mio caro signore... se avete delle prove producetele. Sino a quella volta la bimba è qui confidata a me e ci resterà.

— Anche se la signora de Mauvrat la vuole prender con sè?

— A me l'ha consegnata il signor de Mauvrat ed a lui la renderò; la signora non è in uno stato di mente troppo calmo ed a lei non la posso consegnare.

Gli astanti si scambiarono uno sguardo; Maria Amelia, tremante all'idea di veder un'altra volta svanire le sue speranze; Yoënnie, turbata da mille diverse idee.

— Sta bene — disse Massimiliano, per non dichiararsi vinto — ci rivolgeremo al signor de Mauvrat.

— Come vi piacerà.

— E guai a voi se avete mentito!

— Non temo nè voi nè nessuno — disse la donna con aria di sfida — non ho nulla da rimproverarmi io!

— E' ciò che vedremo.

— Benissimo, caro signore.

E mentre se ne andavano tristi e scorati la nutrice li salutò così, ironicamente:

— Al piacere di non rivedervi mai più!

Sortiti dalla casa, rimasero fermi di fuori per consultarsi.

Maria Amelia non voleva allontanarsi dalla sua creatura. Invano le spiegavano che pel momento non c'era nulla a fare, che bisognava prima parlare col signor de Mauvrat, raccogliere prove sull'identità della bambina.

Non capiva ragione la misera! Voleva sua figlia, la sua figlietta!

Anselmo, che s'era tenuto sino allora silenzioso, osservando tutto, mormorò:

— Ora tocca a me... sono io che agirò.

E si allontanò senza dir nulla agli altri.

X

Maria Amelia non voleva saperne di allontanarsi dal paese; ella voleva restar lì dove era sua figlia, vigilare anche da lontano su lei.

Il marito non seppe rifiutarle questa sodisfazione quantunque, in fondo, non troppo convinto che la bimba fosse proprio la loro.

— Cercheremo un albergo, qui a Paissy — disse — e ci resteremo sino a nuovo ordine, e così saremo pronti ad ogni evento. Vorrei vederti felice... siamo tanto tristi dal giorno della disgrazia.

Massimiliano doveva riaccompagnare a casa sua la signora de Mauvrat e ritornare tosto a Parigi, per tenersi a disposizione di Anselmo, che meditava senz'altro qualche grave progetto ed avrebbe posto in luce la situazione.

Le due madri nel separarsi piansero molto.

Maria Amelia diceva a Yoënnie:

(Continua)

---

l'altro, in mezzo alle tavole ed ai bicchieri rovesciati. Ne nacque un tafferuglio spaventevole che mi eccitava. Il sangue mi ronzava alle orecchie.

Eppoi tutti si gettavano su me: i camerieri, i consumatori. Non avevano veduto che il mio atto, senza conoscere ciò che lo aveva preceduto e che lo giustificava... Di modo che mi davano torto all'unanimità.

— Doveva essere così — fece Giulia con una fredda ironia, più terribile dei suoi primi accenti di odio e di collera.

— Quando declinò il suo nome e la sua qualità:

Conte Gerardo di Noinville

divenne evidente che avrebbero creduto a lui.

— Sì ma la pagherà: borbottò Prospero.

— Chi non ci avrebbe arrestati? Una

In questo momento picchiarono discretamente alla porta.

Prospero e Giulia trasalirono, guardandosi inquieti e sorpresi.

— Chi può venire? — fece ella sottovoce.

— Io non aspetto nessuno; e tu, hai dato appuntamento a qualcuno?

maestro dirigente di II categoria per la scuoal popolare di Ospo.

deoll La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie „*„stato ciprega di rilevare che il posto di maestro stradale ferroviario e i due posti di sorvegliante di stazione, da conferirsi nel II semestre dell'anno in corso - di cui al *Piccolo* del 4 corrente - sono esclusivamente riservati per legge ai sott'ufficiali aventi diritto, che abbiano compiuto il servizio. Altri candidati non possono quindi riflettere ad un tale collocamento.

Depositi giacenti. Il Giudizio distrettuale di Pirano publica una lista di 6 depositi giacenti in giudiziale custodia ne' suoi uffici da oltre 30 anni, col solito avvertimento di legge.

Incendio. Stanotte verso l'una e mezzo è scoppiato un incendio nel negozio di commestibili sito all'angolo delle vie Cavazzeni e di Crosada. Avvisati comparvero sul luogo i vigili dell'appostamento di via della Loggia e di quello di piazza Lipsia, i quali, dopo circa un'ora di assiduo lavoro spensero il fuoco. Il danno non potè essere precisato, ma pare non sia indifferente.

Convegni estivi. Anche ieri — serata estiva tranquilla e serena — i convegni all'aperto furono ben popolati. Molta gente a Barcola; animati gli stabilimenti balneari, l'Acquedotto e le sue birrarie. Al *Cervo d'oro* ha luogo oggi la serata d'onore della cantante eccentrica signorina Susi Myra, la più vivace delle *Spazzacamine* viennesi, la quale canterà per l'occasione una nuova canzonetta triestina: *No posso partir*, musica e parole di N. N. molto noto nel mondo canzonettistico delle *venderigole*, dell'*oio* e delle *Rosine nate in casoto.*

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore della Società di beneficenza israelitica da S. S. per un lieto avvenimento soldi 50.

Per onorare la memoria della sua consorte signora Carolina Brunner, il sig. Carlo Brunner rimise al sig. podestà fior. 2500 con la seguente destinazione: Fior. 500 all'asilo per fanciulle «Elisabettino», fior. 200 alla Società di soccorso per fanciulli «Albertinum», fior. 300 all'ospitale infantile, fior. 300 alle Sale di lavoro per giovanetti abbandonati, fior. 500 alla Società degli amici dell'infanzia, fior. 100 all'Unione Operaia, fior. 300 all'Orfanotrofio S. Giuseppe, fior. 100 alla «Previdenza», fior. 100 alla Guardia medica e fior. 100 all'Infermeria Troves. L'Ufficio podestarile dispose l'immediata trasmissione degli importi.

La signora Anna ved. Mendl, per onorare la memoria del cognato cav. Luigi Mendl, rimise alla Società degli amici dell'infanzia, fior. 20.

I signori figli d'Ignazio Neumann, per onorare la memoria della loro madre sig.a Carolina Neumann, rimisero alla Fraternità israelitica di misericordia f. 50 ed il figlio signor Sigismondo Neumann rimise con lo stesso scopo alla Fraternità israelitica di m. s. «Maskil El Dal», f. 10.

Alla «Previdenza» pervennero, per fotografie ricevute dal sig. M. Bolaffio, dai signori: Albert soldi 50, Alberti soldi 50, Pisinger Giuseppe f. 1, V. S. soldi 50.

In mare. Il piroscafo *Adriatico* della Società Eredi C. Cav. Gerolimich e C. di Lussinpiccolo è arrivato ai 7 corr. ad Odessa proveniente da Genova.

Tentato suicidio. Ettore Roncalli, di anni 25, nativo da Bergamo, figlio di benestante famiglia dimorante a Milano, era occupato per parecchi anni in quella città in diverse Case di seterie e manufatti. Egli è un giovanotto intelligente, educatissimo e simpatico. Per causa di dispiaceri avuti parte fuori di casa, parte nella sua famiglia medesima circa un'anno fa, realizzato ciò che gli spettava di sua proprietà, partì da Milano e visitate alcune città, giunse a Trieste, ove ha dei parenti. Qui alcun tempo visse da spensierato; poi, circa un mese fa, così, per avere un'occupazione, comperò una piccola birraria, in via Nuova, situata sotto la casa che porta il N. 6 di via S. Giovanni. A lui, però, avezzo alla vita allegra, senza noie, non confaceva troppo quel nuovo sistema di vivere, sia per la sua educazione, sia per l'isolamento in cui si trovava e spesso, pensando ai tempi trascorsi, cadeva in accessi di malinconia. Ma cercava poi di distrarsi e con le persone che avvicinava si mostrava sorridente; nascondeva i suoi dispiaceri e per stordirsi, finito il lavoro quotidiano, andava a bere qua e là. Ultimamente abitava una stanza presa a fitto presso una famiglia, al secondo piano della casa N. 11 di via S. Maurizio.

Ieri l'altro di sera, alle 11, egli, giunta l'ora di chiudere il locale, licenziò la cameriera, poi se n'andò non si sa dove. Rincasò tardissimo, alquanto esaltato, per soverchie libazioni.

Ieri mattina, verso le 7, i suoi casigliani avvertirono uno strano rumore nella stanza ove dormiva il Roncalli e ad un tratto un tonfo come d'un corpo che cadesse a terra. Accorsero, aprirono la porta e trovarono il giovanotto giacente a terra, privo di sensi, presso la finestra. Vicino a lui c'erano alcuni pezzi di corda spezzati e un pezzo di fune pendeva da un gancio.

Da ciò si desunse che il Roncalli in un accesso di esaltazione, avesse tentato di por fine ai suoi giorni, appiccandosi; la corda, troppo debole, s'era rotta.

Mentre gli si prestavano i primi soccorsi, qualcuno corse alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Veneziani, il quale constatò che il Roncalli trovavasi in preda ad assalti nervosi, prodotti da alcoolismo. Prodigategli le cure opportune, il povero giovane fu da due infermieri trasportato all'ospedale, ove accolto nelle sale d'osservazione.

Una guardia di p. s. assunse i rilievi di legge; ne furono edotti uno zio ed altri parenti che il Roncalli ha qui a Trieste, i quali più tardi parteciparono telegraficamente la notizia ai genitori di lui.

S'ignorano i veri motivi che indussero il Roncalli al disperato tentativo; mai egli lasciò trapelare ad alcuno il pensiero di togliersi la vita.

Echi di una disgrazia. E' subentrato ieri un sensibile miglioramento nello stato di quella ragazzina a nome Palmira Valente, che era stata colpita, come si sa, da una grossa pietra, caduta dal tetto di una casa di via Conti.

Malore improviso. Il sig. Nicolò Barison, mediatore, d'anni 70, abitante in via della Guardia N. 4, ieri verso le 6 pom., nel giardino di piazza Grande, fu colto da malore improviso e sarebbe caduto a terra se non fossero tosto accorse in suo aiuto alcune persone, che lo adagiarono su d'un sedile. Una guardia di p. s. corse a telefonare dalla Direzione di polizia alla Guardia medica e intervenuto il dott. Strasser, questi prodigò le necessarie cure al sofferente, il quale fu con vettura accompagnato da un infermiere a casa sua.

Equivoco pericoloso. Orsola Zarnik, di 46 anni, abitante in via Cavazzeni N. 1, ieri, verso le 6 pom., aperto un armadio nella cucina, ne prese fuori una bottiglia e l'appressò alla bocca. Ma appena trangugiatone un sorso, gettò lontano da sè la bottiglia... Anzichè rosolio, come ella credeva, quel recipiente conteneva dell'acido fenico, ch'ella adoperava per pulire i letti. La Zarnik si recò alla Guardia medica, ove il dott. Strasser, somministrandole un emetico, la trasse fuori di pericolo.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio, mentre il falegname Pietro de Iuri, di 40 anni, abitante in via del Farneto N. 20, era intento al proprio lavoro, un pezzo di trave gli cadde addosso ed egli ne riportò una lacerazione ed una contusione alla clavicola. Alla Guardia medica egli ottenne le debite cure.

Lesione accidentale. Il facchino Antonio Colonello, d'anni 21, abitante in via delle Lodole N. 1, ieri sera, riportò accidentalmente una lacerazione alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Un marinaio che minaccia il capitano. Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, venne arrestato il marinaio Natale Coriavez, d'anni 47, da Cattaro, perchè inveiva con pericolose minaccie contro il capitano del piroscafo inglese *l'Isle Adam.*

Lanciatori di palloni colti sul fatto. L'altra sera, il ragazzo di 13 anni Enrico Engel, abitante in via del Molino a vento N. 19, si divertiva, assieme ad alcuni compagni, a lanciare dei palloni di carta con sottoposto lucignolo, quando due guardie di p. s. li colse sul fatto e sequestrarono il pallone. I piccolo Engel fu condotto al commissariato di S. Giacomo, ove si buscò una solenne lavata di capo.

Fanciullo caduto. Romano S., d'anni 8, abitante in via Giulia N. 21, ieri nel pomeriggio cadendo riportò una contusione all'occipite, nonchè alcune leggere escoriazioni al gomito sinistro. Dalla paura il povero fanciullo cadde anche in deliquio. Dal dottore d'ispezione della Guardia medica, gli furono prodigate le debite cure.

Arresto per furto. Abbiamo raccontato a suo tempo come nel pomeriggio del 28 scorso, il muratore Matteo Grison che lavorava in una casa in costruzione in Chiarbola Inf. fosse stato derubato di alcuni ordigni del suo mestiere, del valore complessivo di circa f. 5. Di questo furto egli aveva mosso denunzia all'autorità di polizia. In seguito alle indagini fatte dagli organi del Commissariato di via Scussa, iermattina alle 4, fu arrestato dalle guardie quale indiziato autore del furto stesso, il muratore Giovanni Marbin d'anni 20, da Trieste pertinente a Sesana, abitante in Guardiella al N. 725. Dopo assunto ad esame fu passato in via Tigor.

Ubriaco eccedente. Giuseppe Z., di anni 35, da S. Canziano, venne arrestato ierinotte perchè, ubriaco, commetteva eccessi sulla publica via, nei pressi di Scorcola. Condotto all'Ispettorato di via Scussa, alla mattina seguente fu rilasciato.

Cantanti senza scrittura. Dalle guardie di p. s. di via delle Sette Fontane, ierinotte furono arrestati i facchini Giuseppe Z., d'anni 34, Giovanni C., d'anni 22 e Luigi C., d'anni 39, perchè con canti smodati turbavano la quiete. Tradotti all'Ispettorato, furono rilasciati alla mattina seguente.

Per canti clamorosi fu pure arrestato ierinotte in via del Rivo, Antonio B., di 51 anni.

Gli amori degli uomini. Ierinotte in Piazza grande il facchino Giacomo Arzioni, da Trieste, d'anni 48, commetteva eccessi e minacciava in modo pericoloso la propria amante Anna Furlan. Intervenute le guardie lo condussero agli arresti.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.6 ore 2 pom. 26.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.7— — Oggi: Alta marea 0.3 pom. 11.3 pom. Bassa marea 5.33 ant., 5.49 pom.

Ogni giorno una. A dibattimento finito. Un avvocato ha fatto assolvere un individuo accusato di aver rubato un orologio d'oro. Venuto il momento delicato degli onorari:

— Parola d'onore, signor avvocato, non ho un soldo in tasca; ma se vuole l'orologio in questione, eccolo!

Un giovane tisico uccisore dell'amante e suicida. — La scoperta dei cadaveri dopo tre giorni. Narra il *Secolo* di Milano:

Circa un anno e mezzo fa era tornato da Londra a Milano, il giovane Luigi Zecca, di ventott'anni, il quale aveva lasciato giovinetto la propria madre e la propria sorella a Melzo, di dove la famiglia è nativa, per recarsi nella capitale dell'Inghilterra a tentare la fortuna. E la fortuna aveva sorriso allo Zecca, quanto a guadagni. Facendo da prima il cuoco e poscia il trattore per conto suo, aveva messo da parte dei quattrini, ma fatalmente la vita faticosa affrettò in lui la manifestazione dei germi di una terribile malattia: l'etisia, che già da parecchi anni ormai lo andava lentamente sospingendo verso la tomba. Le tristi condizioni della sua salute lo decisero a rimpatriare. Tornato in Italia, si recò tosto a Melzo presso la madre e con lei visse in una relativa tranquillità, di non altro preoccupato che di riacquistare le forze che man mano lo abbandonavano.

Veniva spesso per qualche faccenda a Milano e fu in una di queste gite che il povero tisico si imbattè in colei che doveva decidere tragicamente della sua già minacciata esistenza.

Isolina Giunchetti era una bella ragazza, bruna, ardita, simpatica, amante della lieta vita e dei piaceri; capitata a Milano dalla nativa borgata di Gallarate — ove abita ancora la sua famiglia — e come tant'altre attratta dalle facili lusinghe della grande città. Dopo aver bazzicato per qualche tempo nelle *scuole* delle modiste, aveva obliato affatto il lavoro ed era divenuta una delle mille farfalle che brillano a sera nei ritrovi mondani. La Giunchetti era delle più allegre, delle più spensierate; vederla ed innamorarsene pazzamente, freneticamente coll'impeto passionale che è proprio dei malati di etisia vicini alla tomba, fu per lo Zecca un punto solo.

Seppe tosto qual donna fosse colei che gli aveva acceso la funesta passione nel cuore e nondimeno non seppe staccarsene. Cercò di aiutarla per quanto poteva, la circondò di ogni cura e dapprima parve che la Isolina gli fosse grata di quell'amore che ella forse incontrava per la prima volta nella sua vita, e sembrò anche lo ricambiasse con sincerità e con fedeltà... relativa.

Ma per l'Isolina la cosa non poteva durare a lungo. Mentre la passione ingigantiva nel cuore di lui, ogni affetto si spegneva nel suo. Il saperlo malato, il vederlo sofferente, esausto, sempre più triste e presago della fine ineluttabile che l'attendeva, non era certo incentivo perchè la ragazza spensierata ed amante della vita si affezionasse maggiormente a lui, e la vocazione della bella Isolina non era punto quella della suora di carità.

Lo Zecca veniva assai di frequente da Melzo per vederla, ma nelle sue lunghe assenze da Milano, chi lo assicurava che la Isolina gli fosse fedele? Egli stesso certo ne aveva perduto ogni illusione e da ciò i tormenti della gelosia che si univano a quelli del male, e del male stesso erano forse più crudeli e strazianti. Già fra gli amanti si facevano frequenti le contese, e da ultimo l'Isolina aveva finito per intimare recisamente al giovane che la lasciasse e le ridasse la sua libertà.

Ma lo Zecca implorava, piangeva, le prometteva persino di farla sua moglie ad onta di tutto, e i tristi amori si trascinarono così fino alla catastrofe.

Il primo dì del luglio corrente lo Zecca venne a Milano, si recò dalla Isolina e non tornò a Melzo. L'ostessa Sofia Negri, proprietaria della trattoria del teatro Dal Verme nella stessa casa, provvedeva ogni giorno ai pasti dei due amanti. Venerdì scorso lo Zecca pregò l'ostessa di preparargli il conto, perchè sarebbe partito nel pomeriggio. Infatti dopo il mezzogiorno uscì, ma fu di ritorno verso le sei, dicendo all'ostessa di aver perduto la corsa e incaricandola quindi di portare su al quartierino dell'Isolina il solito pranzo per due. Poco dopo l'ostessa, ritornando alle stanze della Giunchetti per chiederle se desiderasse altro, udì che i due amanti al solito litigavano. Pregata dall'Isolina, cercò di intromettersi per rappacificarli, ma lo Zecca, ch'era convulso e cupo, le ordinò che se ne andasse.

— Sentono il temporale! pensò l'ostessa - chè proprio a quell'ora si scatenava l'uragano - e ridiscese in bottega senza occuparsi più dei due.

Dalla sera di venerdì, nè essa, nè alcun altro degli inquilini notarono la presenza o meno dell'Isolina e dello Zecca nella casa.

Solo ieri mattina, lunedì, il portinaio Antonio Inverardi ebbe qualche vago sospetto della verità e ne parlò con alcuni vicini di casa, ma solo più tardi si doveva fare la lugubre scoperta, che ha destato il più vivo raccapriccio in tutto il quartiere.

Verso l'una e mezzo la commessa di una stiratrice chiese alla portinaia se l'Isolina Giunchetti fosse in casa. La portinaia rispose di non saperlo e la commessa salì a bussare all'uscio dell'Isolina. Nessuno rispose e la ragazza pensò allora di spingere i vetri mal chiusi della finestra della cucina, che dà sur una ringhiera, per accertarsi che la Giunchetti non fosse in casa.

I vetri cedettero e appena aperta la finestra, tanto la stiratrice quanto una vicina di casa, che frattanto s'era avvicinata a lei, furono costrette a ritrarsi per un'improvisa zaffata di puzzo nauseabondo, che usciva da quelle camere.

La vicina tuttavia si fece forza, tornò alla finestra, guardò nella camera e scorse giacenti al suolo due cadaveri!

Poco dopo tutta la casa era a rumore, com'è facile immaginare. Si corse alla sezione di p. s. in via Terraggio e tosto un delegato, con parecchie guardie e coll'aiuto di un fabro, fece aprire l'uscio d'ingresso. Non si potè entrare nelle camere se non dopo rinnovata alquanto l'aria, così asfissianti erano i miasmi della putrefazione, esalanti dai cadaveri dello Zecca e dell'Isolina, distesi al suolo, gonfi, lividi, contrafatti, orridi a vedersi, quasi irriconoscibili. Intorno ad essi nessuna traccia di disordine: la tavola ancora apparecchiata, la minestra sulla mensa, colle bistecche e il vino. Entrambi gli amanti erano vestiti. Una pozza di sangue si era rappresa a grumi nerastri d'intorno ad essi.

Lo Zecca stringeva ancora nella destra una rivoltella di piccolo calibro, dalla quale erano stati esplosi quattro colpi.

Insieme ai rappresentanti dell'autorità intervenne un medico, il quale dall'esame dei cadaveri desunse che la morte doveva datare da tre giorni circa, cioè dal venerdì sera, poco dopo l'ora in cui l'ostessa Negri era salita l'ultima volta dalla Giunchetti.

Questa aveva una ferita al braccio sinistro ed un'altra al petto, in direzione del cuore, quella che aveva determinato la morte. Anche lo Zecca era ferito al petto presso il cuore.

Dall'esame delle ferite e dalle tracce del sangue al suolo si potè ricostruire l'orrenda tragedia. Acciecato dalla gelosia e dalla disperazione lo Zecca deve avere sparato due colpi quasi a bruciapelo contro la amante, poi, vistala cadere, chinatosi su di lei, rivolse l'arma contro sè stesso. Un colpo dev'essere andato a vuoto: coll'altro riuscì ad uccidersi, cadendo presso il corpo della donna.

Fu certo pel rumoreggiare dell'uragano che nessuno della casa avvertì le detonazioni. Nessuna lettera fu trovata nella casa ma si crede che lo Zecca premeditasse il truce fatto di sangue, non usando egli aver armi con sè. Nelle tasche dello sciagurato non si rinvenne che un portafogli dalle iniziali ricamate, con un passaporto, altri documenti e poco denaro.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9. Luglio. - La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 264.50, Rubli 219.40, Rendita Italiana 90.60. (La chiusa precedente segnava: 364.10, 219.40, 90.76, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.11, Rendita 93.15, Meridionali 669.—, Mediterranee 494.—. (La chiusa precedente notava: 104.02, 93.22, 668.50, 494.60). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.25, poi sino 89.35 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.25, Italiana 89.30, Spagnuolo 68 1/16, Banche ottamane 734 1/16, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 102.43, 89.60, 68.18, 734 11/16, 153.75)

Dopo borsa: fiacchi Italiana sino 89.15, Spagnuolo 67.93.

Qui notasi: Metalliche 101.15 a 101.45, Azioni Credit 409.— a 410.—, Rendita Italiana per fine mese da 89.7/8 a 89.25 detta pronta tagli piccoli 89.— a 89.50, Napoleoni 9.60— a 9.62—, Londra 121.— a 121.30, Francia 48.05 a 48.15, Italia 46.05 a 49.25, Germania 59.20 a 59.35.

Listino. Napoleoni 9.60 — a 9.62 —, Zecchini 5.65 a 5.67, Lire sterline 12.07 a 12.09, Londra 121.— a 121.30, Francia 48.— a 48.15 Italia 46.10 a 46.25 Banconote italiane 46.10 a 46.25, Banconote germaniche 59.20 a 59.36, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.20 a 101.50, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.75 a 124.—, Rendita austriaca in Corone 101.50 a 101.70 Rendita ungherese in Corone 99.90 a 100.20, Credit 409.50 a 410.50, Italiana 89.— a 89.30, Lotti turchi 82.75 a 83.25, Serbi 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 4.75 a 5.25, Croce Rossa italiana 13.— a 13.60.

PARIGI 9. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.25, Rendita italiana 5% 89.30, Rendita spagnuola esterna 68 1/16 Azioni Banca Ottomana 724 1/16.

PARIGI 9. Chiusa. Ferrate austriache 923.50, Lombarde 243.75, Rendita turca nuova 26.15, Cambio Londra 251.70, Egiziane 523.75, Rend. austr. in oro 104.—, Rendita ungh. in oro 4% 103.60, Länderbank 606.25, Lotti turchi 150.—, Banca di Parigi 832.50, Azioni Meridionali italiane 645.—. fiacca.

LONDRA 9 (Cambi Chiusa) Consolidati 107.62, Lombardi 9.3/4, Argento 30.5/8, Rend. spagnuola 68.1/2, Rendita italiana 88.1/2, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1/2, Introiti della Banca — calma.

FRANCOFORTE 9. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 344.62, Ferrate dello Stato 369.50, Lombarde 97.1/2, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. 99.30. calma

---

Caffè. AMBURGO 9. Chiusa: Santos good av. p. luglio 73.75, per Sett. 73.75, per dec. 72.75. calmo

HAVRE 9. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 60 chilogr. a fr. 91.50, per Novembre a fr. 89.75.

AMBURGO 9. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 9. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 15 in rialzo, fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 9. - Mercato hausse Tenders in Docheta —, Vendite 3000, compresi affari consegna, Importaz. 779. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.O. Luglio 3 44/64, Luglio-Agosto, 3 44/64, Agosto-Settembre 3 40/64, Settembre-Ottobre 3 47/64, Ottobre-Novembre 3 49/64, Novembre-Dec. 3 50/64, Dec.-Gennaio 3 51/64, Genn.-Febraio 3 52/64. Febbraio-Marzo 3 53/64. Marzo-Aprile 3 55/64, Aprile-Maggio 3 56/64.

Merce americana 1/32 in rialzo.

Olio. NAPOLI 9. Gallipoli contanti 76.74, per Agosto 77.05, per consegne future 77.31. Gioia contanti 74.75, per Agosto 75.01; per consegne future 75.14.

PARIGI 9. Ravizz. Mese corr. 48.50, per agosto 48.50, fermo, quattro ultimi mesi 48.75, quattro primi mesi 49.—.

Petrolio. BREMA 9. Loco 6.95, calmo

ANVERSA 9. Loco 19.25 pagato, calmo.

Farina. PARIGI 9. Dodici Marche. Mese corrente 42.60, per agosto 42.80 baisse, quattro ultimi mesi 43.60, quattro mesi da nov. 43.90. Caldo

Spirito. PARIGI 9. Mese corrente 30.—, per agosto 30.25 sost.o, quattro ultimi mesi 31.25, quattro primi mesi 31.75.

BERLINO 9. Loco 37.90, per Luglio 41.30, per Settem. 41.60.

Zucchero. PARIGI 9. Greggio da 88° disp. 28.75/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.50—, per agosto 28.75— hausse, quattro mesi da ottobre 29.75— quattro primi mesi 30.37 1/2 Raffinato 97.— a 97.50.

AMBURGO 9. (Chiusa). Per luglio 9.95, per agosto 10.10, per ottobre 10.47 staz.o

LONDRA 9. Java a scell. 11.1/4, Rape greggio scell. 10.— fermo.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO“
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Si sa che i balsami, in generale, sono utili nelle malattie di petto. E' perciò che il GOUDRON GUYOT (in liquore ed in capsule) è stato fin da principio applicato con successo in tutte le malattie nelle quali i prodotti resinosi sono indicati, come ad esempio:

le bronchiti,
l'asma,
i catarri polmonari,
i reumi,
la tisi polmonare,
l'irritazione di petto,
i mali di gola,
il «grippe» o influenza.

Rifiutare come contraffatto ogni flacone di GOUDRON GUYOT (liquore o capsule) che non porti sull'etichetta l'indirizzo MAISON L. FRERE 19, rue Jacob, Paris. 8

L'Ideale delle bevande gazose!

Fonti acidule di Radein.

Bibita rinfrescante di primo ordine. Rinomata per la sua spuma abbondante e naturale. Facilita la digestione. Impedisce che nello stomaco si formino acidi e che ne susseguono a malattie.

Estesi cataloghi delle sorgenti gratis in tutti i luoghi ove si vende quest'acqua, oppure nello *Stabilimento di cura del Bagno Radein* in Istria. Depositi a Trieste presso *P. Sollinger, Giov. Cillia* ed *J. Serravallo.* — A Gorizia presso *A. Seppenhofer.* 5

COMUNICATI.

PUBLICO RINGRAZIAMENTO.

T. G., T. E. ed **A. E.**, allievi della ben nota scuola **Gmeinböck**, sostennero con buon successo gli esami d'ammissione alle **Reali Tedesche**, perciò i loro genitori ringraziano publicamente il personale insegnante della suddetta scuola, accertandolo della loro perenne riconoscenza.

Per tutti: **Alich Gregorio.**

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di tributare meritate lodi ed esternare publicamente i miei più vivi ringraziamenti agli egregi Dottori **EUGENIO GUSINA** e **MARCO RUSCA**, perchè, con cure proficue e prestazioni amorevolissime, guarirono la mia diletta bambina **Ada** colpita da difterite.

Trieste, 9 luglio 1895.

Dr. Michele Supancich.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi lavorante o mezzo lavorante falegname per Pieris. Rivolgersi Giovanni Spanghero, Trieste. 88

Ricercansi ragazze di bianco. Indirizzo al Piccolo. 72

Ricercansi giardiniere giornalmente dalle sei alle otto del mattino. Rivolgersi Belosguardo N. 2, esibendo buone referenze. 1836

Ricercasi prontamente servitù raccomandabile con buoni attestati. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 115

Si ricerca mezza lavorante sarte da uomo. Indirizzo Piccolo. 108

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 102

Ricercasi per piccola famiglia, domestica dai 30 ai 35 anni, che parli anche la lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo 57

Si ricerca una ragazza 14-15 anni per lavoratorio sarto da uomo. Indirizzo al Piccolo. 56

Si ricercano marito e moglie giovane per lavoro durante il giorno. Indirizzo al Piccolo. 79

Bravissima cuoca offresi per grandi pranzi, oppure cucinare a giornata. Ricercasi per Italia semplice cameriera tedesca. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3, I. 87

Praticante per scrittoio con bella calligrafia trova pronto collocamento. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub „86“ 86

Giovane inglese darebbe lezioni presso famiglia, modiche condizioni. Indirizzare lettera al Piccolo sub „Successo“. 83

Attivissimo ed esperto piazzista cerca rappresentanze, eventualmente posto fisso. Offerte „Attività“ fermo posta 1978

Tedesca cerca posto in qualità di bonne o aia. Offerte al Piccolo sub E. B. 10

Offresi conduttore osteria con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 82

Signorina istriana, di civil condizione cerca posto come donna chiavi e per compagnia e per altri lavori. Indirizzo al Piccolo. 81

Per ottenere associazioni ramo commerciale, industriale, rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 77

Piazzista abile, esperto ricercasi per ramo birra. Riceverebbe paga e provigione. Offerte al Piccolo sotto „Birre“ 73

ISTRUZIONE

Giovane che istrui ragazzi distinte famiglie materie scuola reale con buon successo avrebbe alcune ore libere. Indirizzo Piccolo. 98

Giovane studente Scuola industriale superiore, sezione edile, desidera occupazione durante vacanze, quale disegnatore. Indirizzo Piccolo. 61

Scuola autorizzata, esclusivamente di sarta, misura centimetro, taglio, 3 mensili, col proprio lavoro, via S. Spiridione 8, II piano. 101

Ricercasi maestro violino, mitissimo prezzo, per ragazzo discretamente avanzato. Offerte indicando prezzo, indirizzare Piccolo „58“ 53

Jeune homme voudrait faire connaissance d'une dame française pour conversation, en revanche conversation anglaise ou allemande. Lettre sous „Oscar“ au Piccolo. 94

Ricercasi per la stagione, in campagna vicina la città, 4 stanze col comodo di cucina. Dirigere offerte via Caserma N. 9, III piano a destra. 74

Pittore cerca stanza vuota, chiara, ingresso libero, modiche condizioni. Offerte sub „Pittore“ al Piccolo. 109

Ricercasi camerino ammobiliato, possibilmente ingresso libero. Offerte sub „Camerino“ Piccolo. 103

D'affittare piccola cameretta bene ammobiliata volendo comodo di cucina, acqua, v. S. Spiridione 8, II, porta 7. 101

D'affittare stanza con uno o due letti, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1710

D'affittare casetta con campagna presso via Fontanone. Indirizzo Piccolo. 107

Affittasi stanza e cameretta ammobiliata, sopra Casino vecchio, porta 27, II. 1626

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1972

Affittasi per agosto villino 6 locali, f. 300, via Scoglio 800. 5

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, Valdirivo 24, III. 8

Affittasi sino 24 agosto quartiere 3 stanze, acqua, accessori, fiorini 15. Indirizzo Piccolo. 63

Affittasi stanza ammobiliata con vista sul mare. Piazza Negozianti 1, III 82

Affittasi quartiere signorile centro, 5 stanze grandi, camerino, dispensa, cucina. Rivolgersi Arcata 4. 58

Affittansi stanze ammobiliate, via Cavana 12, III piano. 104

Affittasi stanza disobbligata per scrittoio, via Nuova 3, I piano. 91

Affittasi prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, nei pressi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 89

Affittansi in campagna sotto Servola, per stagione, cinque camere, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 69

Camera d'affittare via S. Lazzaro 6, III piano destra. 90

Prontamente affittasi stanza ammobiliata volendo costo, S. Nicolò 7, III. 106

Per il 24 agosto affittansi 3 camere e cucina con acqua e 2 camere e cucina, via Istituto N. 18. 65

Via Commerciale, cinque minuti distante dal Caffè Fabris, piccolo quartiere d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 66

2 Quartieri di 3 camere cucina d'affittare. Rivolgersi via Squero nuovo N. 7. 1371

Casa in ridente campagna al mare, con bagno di spiaggia, affittasi stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 1963

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi specchio volante in noce, trumeau gotico in acajiù con specchio, ed armadio da libri. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 89

Vendesi prontamente osteria bene avviata, causa partenza, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1931

Vendonsi due piatti cinesi originali della fabbrica porcellana di Pechino, diametro 40 centimetri. Offerte „A. Z.“ posta restante. 64

Da vendersi una drogheria bene avviata, a Pola. Indirizzo Piccolo. 42

Vendonsi prontamente diversi mobili, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo 88

Vendesi casa, otto locali, giardino, atta anche esercizio, fiorini 6000 circa. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 54

Vendesi casa, centro città, fiorini 4000, buona rendita. Indirizzo Piccolo. 77

Vendesi causa ritiro avviatissima osteria centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 85

Da vendere diversi mobili in via della Zonta 7, III p. 97

Da vendere motivo partenza bottega vecchia, frutta, petrolio e diversi altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 87

Da vendere cani giovani vera razza danese grande. Indirizz Piccolo. 92

Da vendere causa immediata partenza un piano ed un tavolo uso letto, via Belvedere 23 B. 59

Cedesi locale per fiorini 3000. Lavoro sicuro vino, birra, liquori, tabacchi, escluso affitto. Indirizzo al Piccolo. 111

Da cedersi dal 1. Luglio, in II lettura, „Die Presse“ di Vienna 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Libri scolastici usati acquistano le librerie Chiopris, Trieste e Fiume. 1873

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cagna bastarda caffè, macchie bianche, Diana smarrita. Mancia generosa portandola Negozio manifatture Ponte della Fabra. 71

Lunedì mattina è stato smarrito sulle scale dei Gesuiti un portamonete. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 84

Smarrito Stazione anello oro; prego portarlo Piccolo verso mancia. 110

Pappagallo con catenella al piede, fuggito dalla casa N. 33 via Acquedotto. Mancia portandolo al IV piano 76

DIVERSI

Argo Compresi contenuto ultima tua, arrivo il 14 corrente con una sosta di 25 ore dovendo proseguire per Venezia il lunedì sera; sappiati regolare. Attendo scritto promessomi. 85

Luca. Scritto, penso costantemente a te, l'adoro. Mille saluti. 73

Amalia, augurovi ogni felicità Gardenia. Croce 4 luglio? 69

Rosina Le tue lunghe assenze mi straziano il cuore. V. 60

Elisa F. Grazie di cuore. Dove potrò parlarle. Lettera posta restante sotto il mio intero nome. G. 68

Massiliana Attendo risposta della mia lettera. — B. — 75

Teatro Fenice. Mi permetta, gentile signorina, che le invii un rispettoso saluto. Era passato anche alle 11 (vidi il grazioso gattino) Primo. 112

Scipi Domenica hai voluto dimostrarmi disprezzo? In tal caso tuo cinismo non mi spaventa; se tu non hai coraggio che a parole, io ti proverò cosa possa sfidare un cuore tradito! Se mi vuoi disprezzare, vuol dire che non mi hai mai amato, non avendo nulla rinproverarmi! Ci rivedremo certamente!! Oggi più che mai col cuore a te vicino, adorati. Eno 195

Pina Ringrazio gentili parole, spero poter riderire quanto prima. Affettuosi saluti. 99

Cecilia 100. Qualche cretino ritirò lettera, perciò cambiate indirizzo, attendo domani mattina e senza avviso ritirate lettera dopopranzo. 88

Pianini pianoforti nuovi, usati, piccolissime rate vendonsi. Via Cavana 4, III. 86

Carbone 25 chili 75 soldi, carbonella 55. Magazzino Gelsi 4. 100

Vendonsi due tavoli lustro uso scrittorio, per quattro persone, f. 16 cadauno; armadio 36 cassetti, per uso scrittoio, f. 10; letto moderno, susta nuova, materasso crine, f. 22; credenza da pranzo, 24; lavamano verniciato con specchio, 4.50; divano per dormire, con cuscino crena, f. 15, ed altri mobili a prezzi occasionali, dovendo lasciar libero il locale al 24 agosto. Al N. 12, via Madonna del mare. 113

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, con garanzia, se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. 114

Per la stagione estiva: una delle migliori bibite è la Menta verde glaciale, succo di Torino Finerstrelle. Trovasi presso il negozio „Al Vermouth di Torino“ di Celestino Carle Corso 31.

La più rinfrescante e la più saporita bibita del giorno è l'amarena Giadorou, deposito via Cavana 11, corte. 116

L'amarena Giadorou trovasi nella Drogheria Guarrini, in via Cavana. 116

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Londra. 1771

Noleggiansi biciclette per uomo e donna, come pure tricicli. Questi ultimi possono essere montati da profani. Deposito velocipedi Piazza Caserma. 1951

Marzuttini pezzi per Mandolino e complessi sono publicati tutti 24 pezzi. Chiedere catalogo, Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 1394

Ventagli da tasca in tela dipinta, forma sigaro, a soldi 10; in piume con dipinti a soldi 15; ventagli modernissimi, con dipinti a soldi 15; inoltre tutte le sorta di ventagli moderni, elegantissimi, nonchè Ventagli in penne di struzzo da f. 1.75 in poi, nel Negozio Viennese.

Calze nere per signora, garantite, di color inalterabile nella lisciva a soldi 12. Guanti a mezzi guanti in filo di Scozia e seta, a prezzi bassissimi, nel Negozio Viennese. 78

Sudanti in ogni qualità, da soldi 10 in poi Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 73

Preservativi dozzina fior. 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. 60

Biglietti della chiesa votiva in occasione del giubileo imperiale a f. 1.-

Estrazione DOMANI

Vincita principale del valore di

fior. 30.000

Vendonsi presso

Marco Nigris. Enrico Schiffmann. Giuseppe Zoldan

Fr.° Wutscher & C.

Piazza St. Caterina N. 2 p. I.

ASSORTIMENTO

MOBILI - MANIFATTURE

Vendita tanto per cassa quanto a rata.

DOMANI

guadagnerà Trentamila fiorini chi compera oggi per fiorini Uno, un Biglietto della chiesa votiva, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste.

ABILE GIOVANE DA BOTTEGA

si ricerca.

Rivolgersi **Calzoleria „Allo Stivalone“ Corso N. 18.**

Giovane italiano

che abbia assolta scuola commerciale, fatto uno due anni di pratica, ed abbia conoscenza della lingua tedesca troverebbe impiego presso importante ditta in vini a Fiume. Preferito chi conosca la stenografia. Offerte, coll'indicazione del salario che si richiede, all'indirizzo **F. L. W.** fermo posta **Fiume.**

Volete diventar bella?
Lavatevi col
SAPONE DI DOERING
con la Civetta
Esso è il
miglior sapone del mondo.

Volete rimaner bella?
Adoperate per la
TOELETTA
esclusivamente il
SAPONE DI DOERING
con la Civetta
Impossibile trovarne di migliore. — Acquistasi dappertutto a 30 soldi.

Trattoria „AI DUE LEONI“

Via Arcata N. 4 e via Scorzeria

Oggi mercoledì 10 Luglio alle 7 1/2

(tempo permettendo)

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla

BANDA TEATRALE

Ingresso libero.

A CIVIDALE

sulla sponda del Natisone

affitterebbesi fino a tutto ottobre una bellissima abitazione estiva con magnifica vista e grande terrazzo, tutta signorilmente ammobiliata, composta di 7 stanze, cucina, legnaie, ecc. — Informazioni **Alvise Petrucco, Cividale-Udine.**

OVATTA BRUNS

utti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella

Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 3 Trieste Telefono N. 33

Fra tutte le **acque acidule naturali**, analizzate dalle nostre autorità, quella della **fonte acidula alcalina** di

KRONDORF

per le sue speciali qualità occupa assolutamente **il primo rango.**

Rappresentanti per Trieste e Litorale:

LAZZAR & HECHT

Acquedotto N. 29 ingresso via Bachi

GHIACCIO CRISTALLINO

confezionato da pura acqua di Aurisina filtrata, viene fornito **franco a domicilio:**

1/4	Pane (6 chilogr.)	soldi	10
1/2	„ (12 „)	„	20
1	„ (25 „)	„	40

Vendesi inoltre **da un chilogramma in poi** nel proprio Deposito **Via Valdirivo N. 2.**

Telefono N. 365.

Per la cura razionale della bocca e dei denti

ESSENZA PER LA BOCCA EUCALYPTUS

Patente Austro-ungarica - Menzione onorevole Parigi 1878

Puossi acquistare anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.

Il più efficace antisettico, infallibile contro l'odor della bocca

Dr. C. M. Faber dentista personale di Sua Maestà e dell'imperatore Massimiliano I ecc.

Ufficio principale di spedizione: **Vienna I. Bauernmarkt N. 3.** Deposito i. r. priv. speditura del sapone per la bocca del **Dr. C. M. FABER.**